

L'ex Wyeth è salva. O almeno così assicura la Pfizer corporate, che ha rilevato il sito catanese. In una nota del colosso farmaceutico Pfizer conferma una riduzione del 18% della propria forza lavoro, in seguito alla chiusura di nove dei suoi 78 impianti in Nord America ed Europa. Ma i tagli, complessivamente 6.000, non riguarderanno l'Italia dove il colosso farmaceutico ha 1.658 dipendenti fra Ascoli, Aprilia e, appunto Catania.

La notizia è stata data ufficialmente, in risposta a un suo specifico quesito all'on. Giuseppe Palumbo, presidente della commissione Affari sociali alla Camera dei deputati. «Per gli stabili-

## La Pfizer: nell'ex Wyeth non ci sarà alcun taglio

menti di Ascoli Piceno, Aprilia e Catania - scrive Marina Panfilo, relation director Pfizer Italia - è stata adottata la decisione di mantenerli nel network produttivo di Pfizer, confermando il nostro impegno in Italia relativamente all'occupazione e agli investimenti nei siti produttivi.

Secondo quanto si è appreso, la deci-

sione di non intervenire nel Belpaese è stata presa grazie alla mediazione dell'esecutivo e in particolare del ministro della Salute Ferruccio Fazio.

Dopo la decisione i sindacati attendono ora che la Pfizer renda noto nei particolari il piano industriale per il sito catanese, che ha fra l'altro un competitivo centro di ricerca. Un particolare

che potrebbe fare la differenza, in un momento di grandi mutamenti per il settore farmaceutico e di grande concorrenza da parte dei produttori di farmaci generici. «Dobbiamo continuare ad adeguarci a un mercato che cambia rapidamente ed estremamente competitivo - ha spiegato il presidente della global manufacturing di Pfizer, Nat Ricciardi - e questo significa riallineare la nostra rete e ridurre la nostra capacità produttiva, in modo da poterci meglio posizionare per la prossima fase di crescita del settore biofarmaceutico e diversificare le nostre attività».

R.J.

**I «TAGLI».** I lavoratori chiedono un finanziamento strutturale all'Ente di Palazzo Minoriti

## Sos alla Provincia per il Bellini

**ODG DI COMUNISTI-IDV AL CONSIGLIO PROVINCIALE SUI PRECARI DELL'ISTITUTO BELLINI**

### «L'istituto revochi intanto il bando di gara per i servizi di vigilanza e pulizia dell'istituto»

I rappresentanti sindacali del Teatro Massimo Bellini di Catania sono stati ascoltati dalla Commissione consiliare della Provincia, presieduta dal consigliere Giuseppe Galletta, alla presenza del dott. Totò Leotta, responsabile del Task Force lavoro dell'Amministrazione provinciale. I lavoratori del Bellini hanno denunciato le gravi difficoltà per il pesante taglio dei trasferimenti regionali, stabilito dalla Regione con l'ultima finanziaria. Un taglio inaspettato e inopportuno, visto le note difficoltà di bilancio del teatro. Ecco perché i rappresentanti sindacali chiedono aiuto alla Provincia, socio istituzionale nel teatro. In particolare nel corso dell'audizione sono emerse quattro richieste d'intervento, il cui contenuto è qui sintetizzato: Un intervento annuale di carattere strutturale; Un coinvolgimento stabile del Teatro nella programmazione e organizzazione del "Festival Belliniano". Inoltre i rappresentanti sindacali chiedono alla Provincia di verificare la possibilità di allestire un cartellone estivo, per estendere le attività del Teatro nel territorio provinciale, anche coinvolgendo le Amministrazioni locali. E di incrementare la promozione a livello nazionale ed internazionale del Teatro per un impulso sempre più determinante al territorio.

A breve il presidente della Provincia on. Giuseppe Castiglione, incontrerà le predette organizzazioni sindacali per concordare insieme un immediato sostegno per risolvere le sorti del Teatro Bellini, massima espressione culturale presente nella Provincia di Catania.

Lunedì, data del prossimo Consiglio provinciale, chiederanno che l'ordine del giorno venga trattato subito. Perché in quell'odg, c'è tutta la storia dei lavoratori dell'Istituto musicale Vincenzo Bellini.

E' questa l'intenzione dei consiglieri provinciali Valerio Marletta e Antonio Tomarchio (Gruppo "Comunisti-Idv") che, in un lungo scritto rifanno appunto la storia della vertenza, cominciata nel



Una delle recenti proteste messe in atto dai lavoratori dell'istituto musicale Bellini

Marzo del 1989, quando «tramite trattativa privata, veniva affidata alla coop. Promoservice il servizio di assistenza e vigilanza docenti ed allievi dell'istituto musicale Bellini».

Dopo avere riassunto le peripezie di questi lavoratori fino al 2003,

si ricorda che nel 2004 «fra incontri, lettere, mediazioni e l'intervento dell'allora Presidente della Provincia di Catania, si decise, di assumere i lavoratori presso la partecipata della Provincia la Pubbliservizi S.p.A. assicurandoci un contratto di lavoro a tempo indeterminato e il servizio continuativo presso l'Istituto Musicale... una Clausola che fu imposta, era la rinuncia al Contenzioso e al non continuare a procedere nella causa presso il Giudice del Lavoro, che si doveva svolgere da lì a poco».

Nel Marzo 2010 - ricorda - i due consiglieri - scadeva l'affidamento e già dai mesi precedenti, i lavoratori hanno chiesto garanzie sul rispetto degli impegni presi, ma gli viene risposto che non c'è altra soluzione che la gara d'appalto, con il

mantenimento delle stesse ore e dello stesso organico in servizio, cosa peraltro già smentita dalla vicenda che ha visto protagonisti i pulizieri ex Pubbliservizi dell'istituto Bellini.

Ecco ripresentarsi un'altra volta l'incubo della gara, con i relativi ribassi, e con il rischio che chi vince non rispetti le clausole del capitolato di gara (anzianità di servizio, monte ore precedenti, diritti dei lavoratori, regolare pagamento degli stipendi, etc. etc.). La Pubbliservizi, come già accennato, sostiene di non poter mantenere il personale in organico, a dispetto del contratto firmato».

L'ordine del giorno proposto da Antonio Tomarchio e Valerio Marletta impugna, se approvato il Consiglio provinciale a chiedere: «di valutare, tenuto conto del ruolo che ha l'ente Provincia attraverso le quote possedute, attentamente la vicenda chiedendo all'Istituto musicale di revocare il bando di gara in attesa di accertamenti; di acquisire e dare contezza al consiglio degli atti deliberativi dell'affidamento alla Pubbliservizi (gestione Di Blasi-Gitto); di accertare scrupolosamente se negli anni, sono stati rispettati tutti i diritti dei lavoratori (continuità lavorativa e anzianità maturata) nei passaggi da una partecipata all'altra.

**INTERROGAZIONE DI GIUSEPPE BERRETTA (PD)**

## «I ritardi del governo bloccano il via al Fotovoltaico a Catania»

Sulla - fin qui - mancata approvazione del del contratto di programma per StM, Sharp ed Enel sul Fotovoltaico a Catania, il parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, ha depositato alla Camera un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministero dello Sviluppo economico.

L'interrogazione verte sulla mancata approvazione da parte del Cipe del contratto di programma per StMicroelectronics e per la 3Sun, l'azienda nata da un accordo tra Enel, Sharp ed StM che prevede la creazione, nella Zona industriale di Catania, del più grande stabilimento italiano di produzione di pannelli fotovoltaici.

«Nell'ultima riunione del Cipe, il 13 maggio scorso, è stata rinviata per l'ennesima volta l'approvazione del contratto di programma - ricorda Berretta nell'interrogazione - Al termine della riunione, il sottosegretario Saglia ha affermato che il contratto di programma sarebbe stato approvato in una successiva riunione del Cipe, al termine delle necessarie verifiche di finanza pubblica. Secondo il sottosegretario Reina invece le fonti di fi-

nanziamento a copertura del contratto di programma, pari a 585 milioni di euro, sarebbero già state individuate lo scorso 21 aprile, quindi prima della riunione, fra le risorse non spese dal ministero dello Sviluppo economico.

«Questo ennesimo rinvio e la perdurante incertezza delle procedure - prosegue il deputato del Pd, membro della commissione Lavoro alla Camera - potrebbero mettere in discussione i piani industriali di Enel, Sharp ed StMicroelectronics che grazie al contributo del contratto di programma realizzerebbero uno stabilimento nella Zona industriale di Catania dando occupazione a circa 1.800 persone.

«Questa nuova attività riveste un'importanza vitale per il tessuto industriale di Catania e rischia di essere messa in discussione non dalla crisi di mercato ma dai ritardi del Governo», conclude Berretta, che ha chiesto al presidente del Consiglio e al ministero dello Sviluppo economico di «convocare al più presto una riunione del Cipe per approvare il contratto di programma al fine di scongiurare ogni eventuale ipotesi di disinvestimento».

**TELECOMUNICAZIONI**

## Il «Piano nazionale a banda larga» incontro con il viceministro Romani

Il viceministro allo Sviluppo economico, con delega alle Comunicazioni, on. Paolo Romani, e il presidente dell'Unione delle Province d'Italia, Giuseppe Castiglione, incontrano oggi alle 16, nella sala congressi del Grand hotel della Baia Verde, i rappresentanti degli operatori delle Telecomunicazioni per fare il punto sullo stato di attuazione del Piano nazionale banda larga e presentare gli interventi promossi dal Ministero e dalle Province nel superamento del digital divide.

All'incontro, che sarà aperto dall'intervento del Presidente dell'Upi Giuseppe Castiglione, interverranno, tra gli altri, il presidente di Telecom Italia, Gabriele Galateri, il responsabile relazioni istituzionali Fastweb Roberto Scri-

vo, il responsabile relazioni istituzionali enti territoriali Wind Andrea Iacobini il Presidente di Mandarin WiMax Sicilia, Vincenzo Franza, il responsabile Upi per l'Innovazione, Fabio Melilli, presidente del Consiglio Direttivo Upi.

Le conclusioni saranno svolte dal viceministro allo Sviluppo Economico con delega alle Comunicazioni, on. Paolo Romani.

Sempre oggi, alle 12, il presidente Castiglione e i procuratori di Telecom Italia, Fastweb e Wind, firmeranno un protocollo d'intesa alla Provincia. Il protocollo prevede la semplificazione delle procedure amministrative legate alla posa dei cavi di fibra ottica e delle reti di comunicazione a banda larga e larghissima.

# Sicily Outlet

DeLuxe

Il peccato...senza pena...

new opening

Oggi

h: 18:00

CATANIA - Via Palermo 646